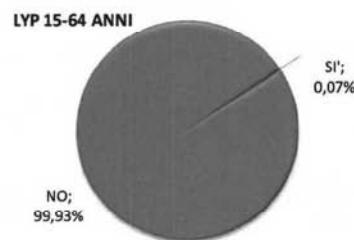
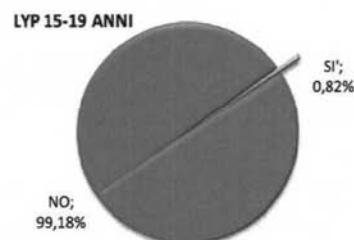


CONSUMO DI ECSTASY

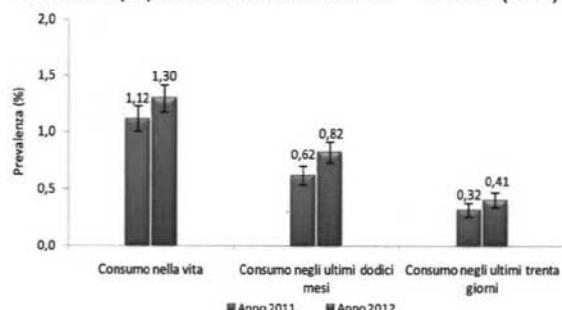
Tabella 9: Consumo di ecstasy nella popolazione generale (15-64 anni), scolastica (15-19 anni) e nelle acque reflue

Consumo di ecstasy 15-19 anni (%)	2011	2012	Diff
Almeno una volta nella vita (LTP)	1,12	1,30	+ 0,18
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,62	0,82	+ 0,20
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,32	0,41	+ 0,09
Consumo di ecstasy 15-64 anni (%)	2010	2012	Diff
Almeno una volta nella vita (LTP)	1,84	1,63	- 0,21
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,16	0,07	- 0,09
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,11	0,03	- 0,08
Concentrazioni acque reflue	2011	2012	Diff
Dosi al giorno x 1.000 residenti	0,05	0,07	+ 0,02

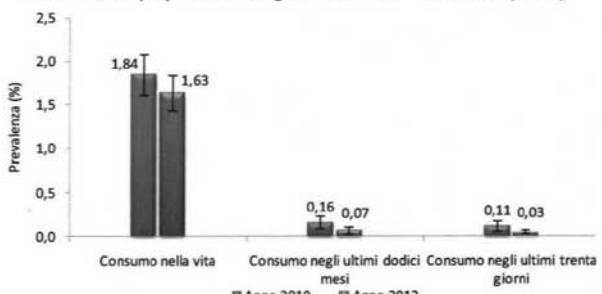
Fonte: Survey – Dipartimento Politiche Antidroga



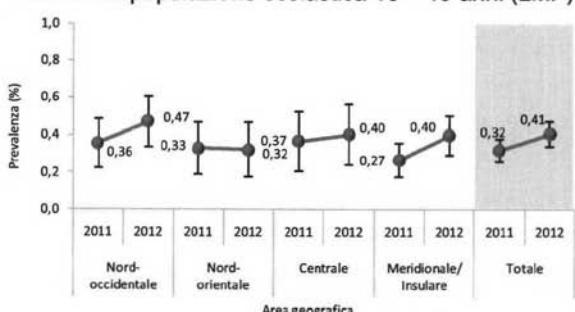
Consumo popolazione scolastica 15 – 19 anni (LYP)



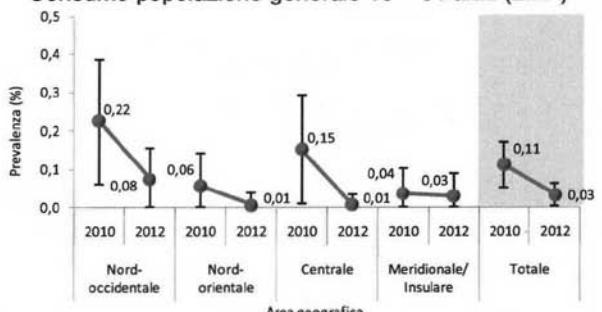
Consumo popolazione generale 15 – 64 anni (LYP)



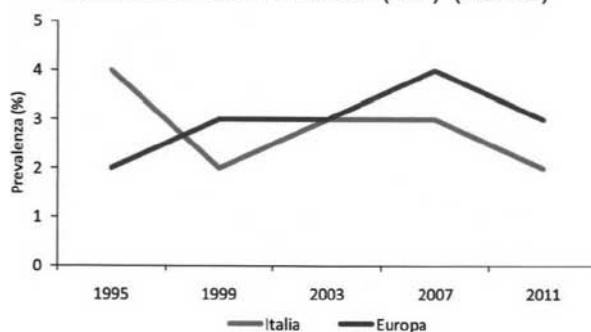
Consumo popolazione scolastica 15 – 19 anni (LMP)



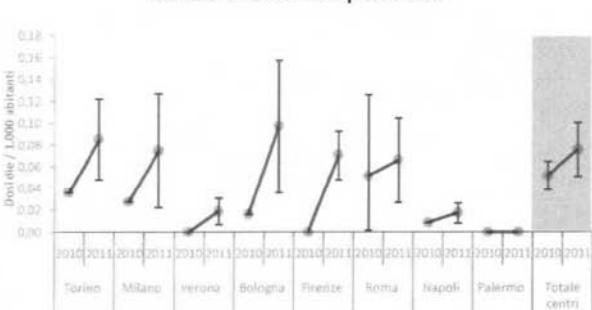
Consumo popolazione generale 15 – 64 anni (LMP)



Consumo studenti 15-16 anni (LTP) (ESPAD)



Concentrazioni acque reflue

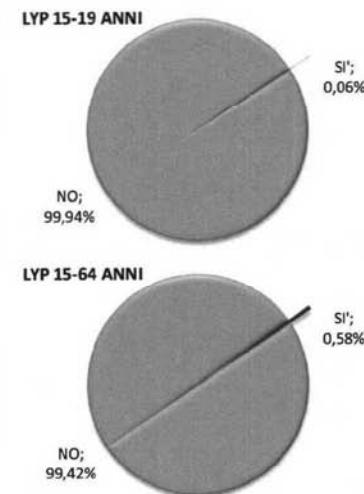


CONSUMO DI AMFETAMINE

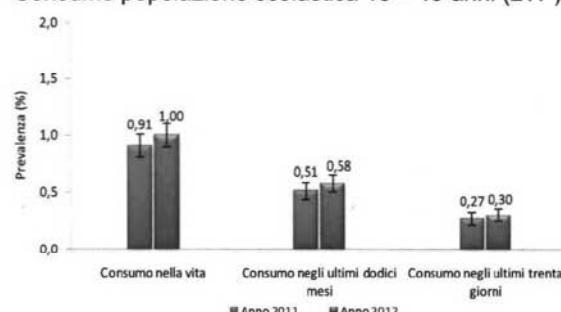
Tabella 10: Consumo di amfetamine nella popolazione generale (15-64 anni), scolastica (15-19 anni) e nelle acque reflue

Consumo di amfetamine 15-19 anni (%)	2011	2012	Diff
Almeno una volta nella vita (LTP)	0,91	1,00	+ 0,09
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,51	0,58	+ 0,07
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,27	0,30	+ 0,03
Consumo di amfetamine 15-64 anni (%)	2010	2012	Diff
Almeno una volta nella vita (LTP)	1,85	1,61	- 0,24
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,19	0,06	- 0,13
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,14	0,03	- 0,11
Concentrazioni acque reflue	2011	2012	Diff
Dosi al giorno x 1.000 residenti	1,1	0,0	- 1,1

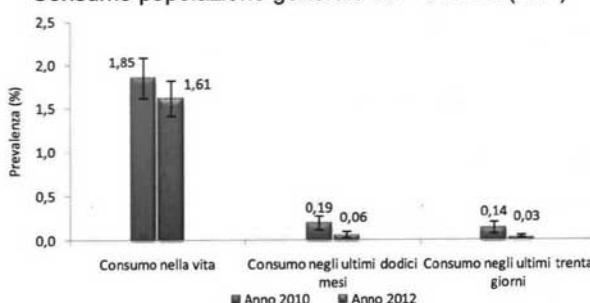
Fonte: Survey – Dipartimento Politiche Antidroga



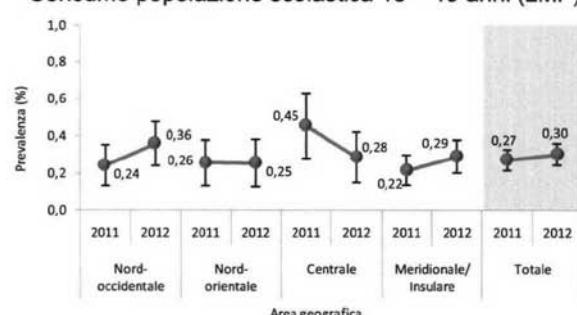
Consumo popolazione scolastica 15 – 19 anni (LYP)



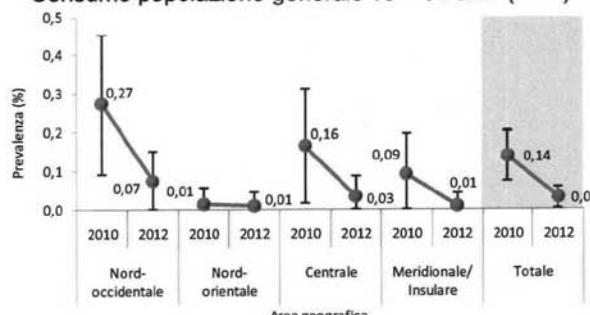
Consumo popolazione generale 15 – 64 anni (LYP)



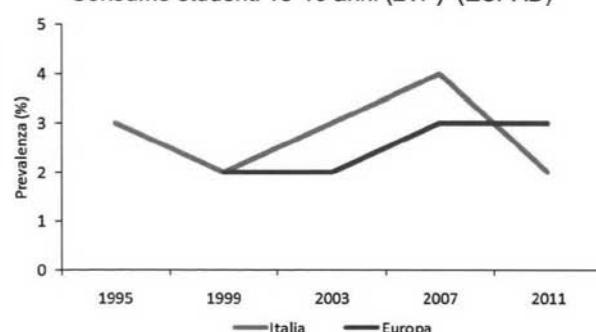
Consumo popolazione scolastica 15 – 19 anni (LMP)



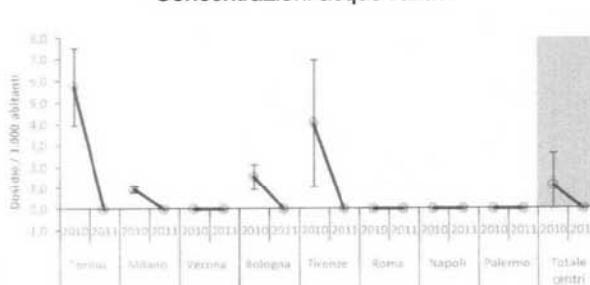
Consumo popolazione generale 15 – 64 anni (LMP)



Consumo studenti 15-16 anni (LTP) (ESPAD)



Concentrazioni acque reflue

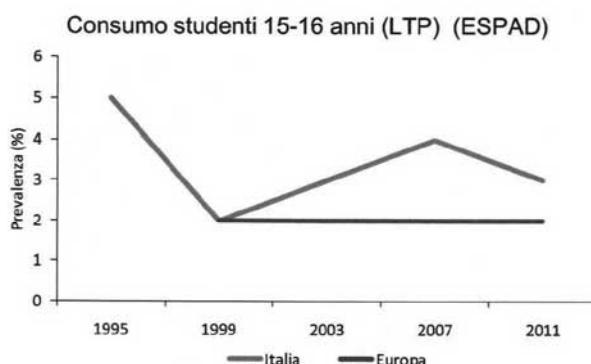
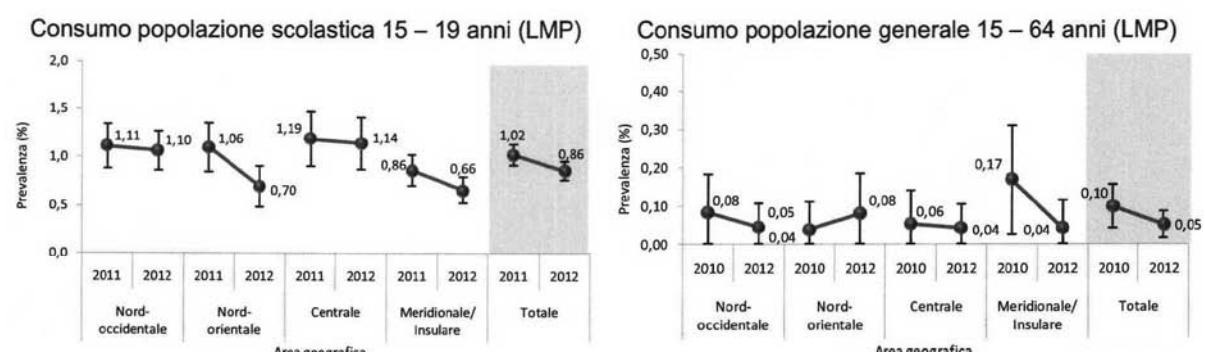
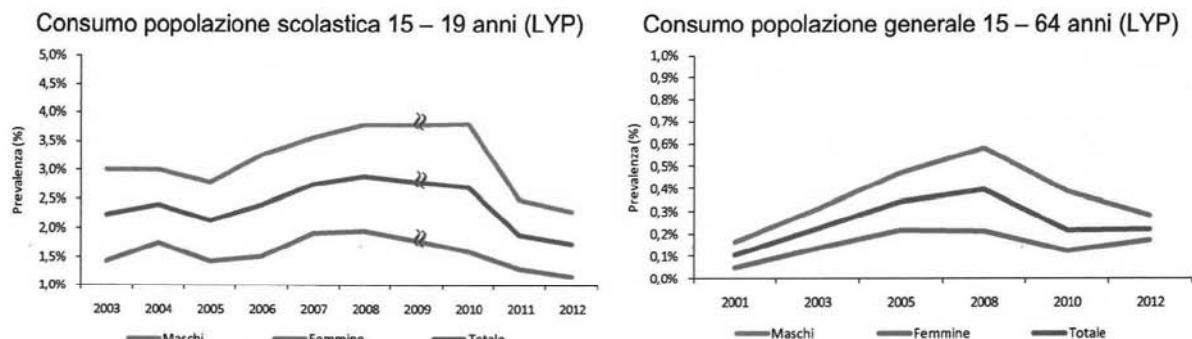
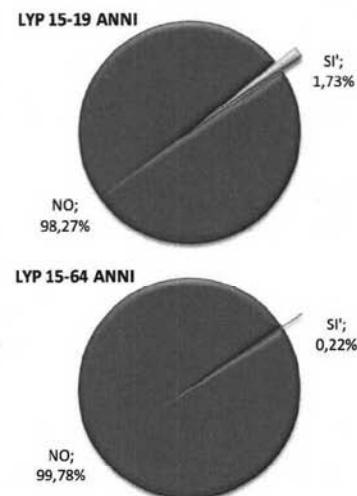


CONSUMO DI ALLUCINOGENI

Tabella 11: Consumo di allucinogeni nella popolazione generale (15-64 anni), scolastica (15-19 anni)

Consumo di allucinogeni 15-19 anni (%)	2011	2012	Diff
Almeno una volta nella vita (LTP)	2,89	2,58	- 0,31
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	1,88	1,73	- 0,15
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	1,02	0,86	- 0,16
Consumo di allucinogeni 15-64 anni (%)	2010	2012	Diff
Almeno una volta nella vita (LTP)	1,82	1,56	- 0,26
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,21	0,22	+ 0,01
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,10	0,05	- 0,05

Fonte: Survey – Dipartimento Politiche Antidroga



PAGINA BIANCA

Parte Prima

Dimensione del fenomeno

CAPITOLO I.1.

CONSUMO DI DROGA

I.1.1. Survey 2012 GPS popolazione generale 18-64 anni

I.1.1.1. Sintesi sui consumi

I.1.1.2. Consumi di eroina

I.1.1.3. Consumi di cocaina

I.1.1.4. Consumi di cannabis

I.1.1.5. Consumi di stimolanti

I.1.1.6. Consumi di allucinogeni

I.1.1.7. Consumo di alcol

I.1.1.8. Policonsumo

I.1.1.9. Metodologia

I.1.2. Survey 2012 SPS popolazione scolastica 15-19 anni

I.1.2.1. Sintesi sui consumi

I.1.2.2. Consumi di eroina

I.1.2.3. Consumi di cocaina

I.1.2.4. Consumi di cannabis

I.1.2.5. Consumi di stimolanti

I.1.2.6. Consumi di allucinogeni

I.1.2.7. Consumo di alcol

I.1.2.8. Policonsumo

I.1.2.9. Metodologia

I.1.3. Consumo di droga nelle popolazioni speciali (DTLR)

I.1.3.1 Introduzione

I.1.3.2 Risultati preliminari

I.1.3.3 Dati delle Forze Armate

I.1.3.4 I costi del Drug Test

I.1.4. Rilevazione dei consumi di sostanze stupefacenti mediante l'analisi delle acque reflue

I.1.4.1 Progetto AquaDrugs

I.1. CONSUMO DI DROGA

La complessa natura del fenomeno dell'assunzione di sostanze psicotrope legali ed illegali è determinata non solo dalle componenti motivazionali e di contesto sociale dei consumatori, ma caratterizzata anche da un forte contesto di illegalità in cui il fenomeno stesso si sviluppa rende di difficile attuazione le azioni di osservazione e monitoraggio mediante studi epidemiologici classici.

Tali studi, tuttavia, oltre a soddisfare un fabbisogno informativo indispensabile per il monitoraggio del fenomeno, soprattutto per valutarne l'evoluzione sia in termini quantitativi, sia in termini di pattern dei consumi, costituiscono la base per la pianificazione di ulteriori interventi di approfondimento e di completamento del profilo conoscitivo.

A livello europeo, il monitoraggio del fenomeno legato al consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali, ha assunto un ruolo strategico nel contrasto alla diffusione dello stesso. Solo mediante una continua e costante osservazione dell'evoluzione dei consumi, nonché di altri fattori legati alla domanda e all'offerta di sostanze stupefacenti, è possibile raccogliere informazioni utili e necessarie alla definizione e all'orientamento di nuove ed efficaci strategie di prevenzione e contrasto.

A tal fine l'Osservatorio Europeo sulle Droghe e sulle Tossicodipendenze (OEDT) ha definito cinque indicatori chiave, il primo dei quali è dedicato all'osservazione dei consumi di sostanze psicotrope nella popolazione generale e, parallelamente, nella popolazione studentesca.

Sulla base di una metodologia standard definita dallo stesso OEDT, tutti i paesi europei svolgono ricerche sul fenomeno della droga, dalle quali emergono informazioni essenziali per descrivere e comprendere l'impatto della diffusione delle sostanze illecite su scala nazionale. In un'epoca in cui l'importanza degli interventi fondati sull'esperienza è riconosciuta da più parti, non è un caso che 21 paesi abbiano riferito che i risultati degli studi condotti in questo settore forniscono, almeno in parte, un orientamento all'azione politica in materia di droghe.

In Italia gli studi di popolazione generale (GPS) e scolastica (SPS) sul consumo di stupefacenti sono stati avviati all'inizio del secondo millennio. I primi (GPS) hanno periodicità biennale, i secondi (SPS) annuale, consentono l'analisi dell'evoluzione dei consumi e delle abitudini di assunzione delle sostanze psicoattive legali ed illegali, fornendo interessanti ed utili indicazioni anche nel contesto dinamico dell'evoluzione del fenomeno negli altri Stati membri EU.

A supporto e a conferma dei risultati ottenuti dagli studi epidemiologici tradizionali, particolare attenzione è stata dedicata dal Dipartimento Politiche Antidroga ad iniziative rivolte a studi alternativi e complementari che, con la collaborazione metodologica ed operativa di istituti di ricerca accreditati a livello internazionale, sono stati avviati a livello nazionale dal 2010

Criticità nella conduzione degli studi epidemiologici tradizionali

Studi indispensabili per la valutazione dell'andamento del fenomeno

Monitoraggio del fenomeno: parte strategica per la definizione di politiche efficaci

Consumo di sostanze: studio biennale sulla popolazione generale e studio annuale sulla popolazione scolastica

Attivazione di nuove metodologie multi osservazionali e complementari

I.1.1. Survey 2012 GPS nella popolazione generale 18-64 anni

I dati relativi alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive in Italia, sono stati estratti dall'indagine campionaria nazionale GPS-DPA 2012 (General Population Survey) promossa e diretta dal Dipartimento Politiche Antidroga e realizzata nel 2012 in collaborazione con il Ministero della Salute ed il Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM), nella popolazione generale 18-64 anni.

Indagine di popolazione 18-64 anni

Al fine di poter operare confronti con le indagini svolte in passato, i dati elaborati per la popolazione generale 18-64 anni sono stati integrati con i risultati dell'indagine scolastica per le età 15-17 anni, che può ritenersi una stima rappresentativa della popolazione residente 15-17 anni.

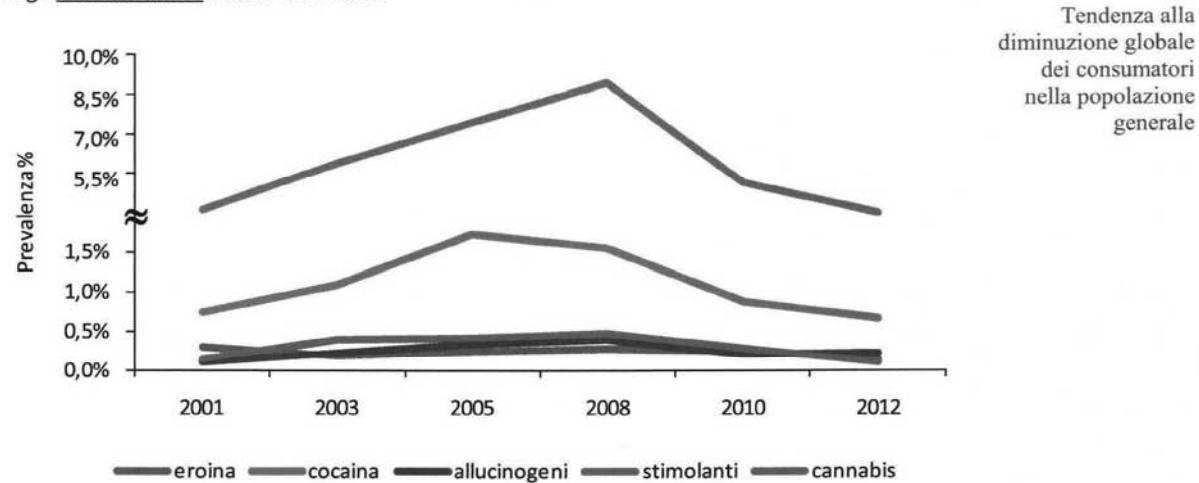
Di seguito, quindi, sono riportati i risultati dell'indagine sulla popolazione nazionale 15-64 anni ottenuti dalle analisi condotte sui questionari raccolti alla data del 15 maggio 2012 attraverso l'indagine GPS-DPA (18-64 anni), e dalle risposte fornite alla stessa data dal campione di studenti intervistati attraverso l'indagine SPS-DPA per la fascia d'età rimanente (15-17 anni).

Integrazione con indagine popolazione studentesca

I.1.1.1 Sintesi sui consumi

L'analisi generale dell'andamento dei consumi di sostanze stupefacenti negli ultimi 12 mesi (Last Year Prevalence-LYP), riferiti alla popolazione nazionale 15-64 anni, conferma la tendenza alla contrazione dei consumatori già osservata nel 2010 per tutte le sostanze considerate, anche se con intensità minore rispetto al decremento riscontrato nel 2010 (Figura I.1.1).

Figura I.1.1: Consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 12 mesi. Anni 2001-2012



Fonte: Elaborazione su dati ISPAD* Italia 2001 – 2008 – Studi GPS-DPA 2010-2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

*ISPAD= Indagine sulla Popolazione Italiana sull'uso di Alcol e Droghe, condotta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche

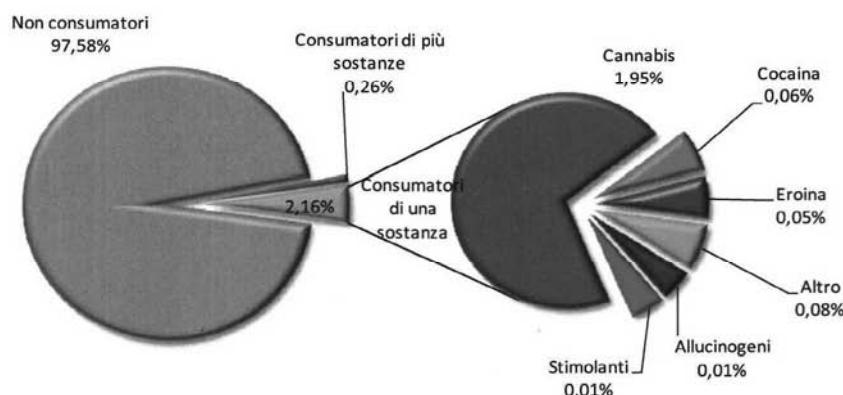
Focalizzando l'attenzione anche sul consumo di sostanze nel breve periodo, ultimi 30 giorni antecedenti l'intervista (Last Month Prevalence-LMP), il confronto tra le prevalenze di consumatori negli ultimi due anni d'indagine conferma una propensione alla contrazione generale (Tabella I.1.1).

Tabella I.1.1: Consumo di sostanze stupefacenti (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni. Anni 2010 e 2012

Sostanza	Prevalenza 2010	Prevalenza 2012	Differenza 2010-2012	Propensione alla diminuzione dei consumatori negli ultimi 30 giorni tra 2010 e 2012
Eroina	0,17	0,08	-0,09	
Cocaina	0,43	0,29	-0,14	
Cannabis	3,00	1,82	-1,18	
Stimolanti	0,15	0,04	-0,11	
Allucinogeni	0,10	0,05	-0,05	

Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura I.1.2: Distribuzione della popolazione generale 15-64 anni, secondo il consumo negli ultimi 30 giorni. Anno 2012



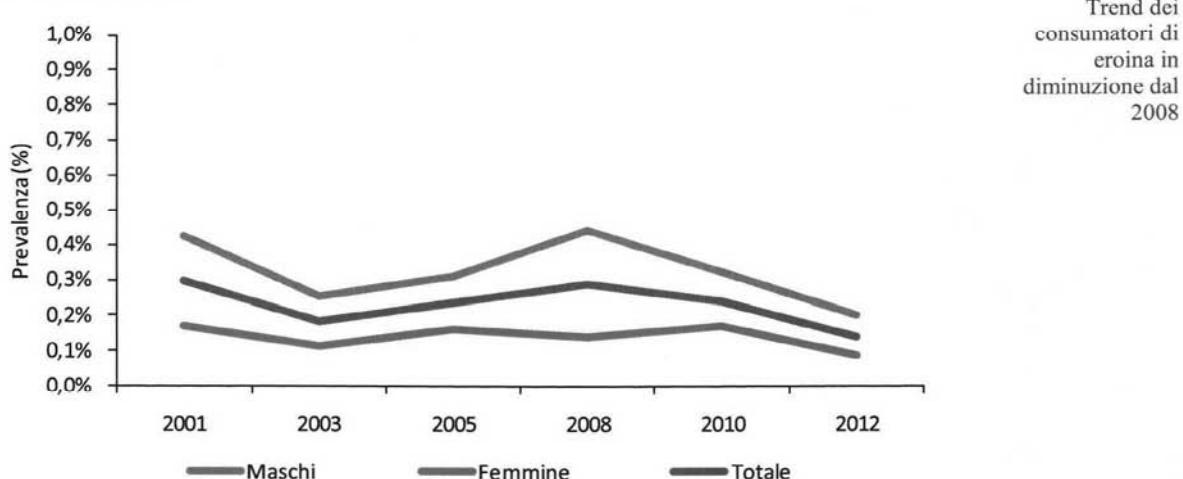
Il 97,58% della popolazione 15-64 anni non ha assunto alcuna sostanza stupefacente negli ultimi 30 giorni

Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

I.1.1.2 Consumi di eroina

Secondo i risultati delle indagini di popolazione generale condotte dal 2001 al 2012, la percentuale di soggetti che ha assunto eroina o altri oppiacei (codeina, mescalina, metadone, ecc) una o più volte negli ultimi 12 mesi sembra seguire un andamento piuttosto variabile fino al 2008.

Figura I.1.3: Consumo di eroina (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 12 mesi. Anni 2001-2012



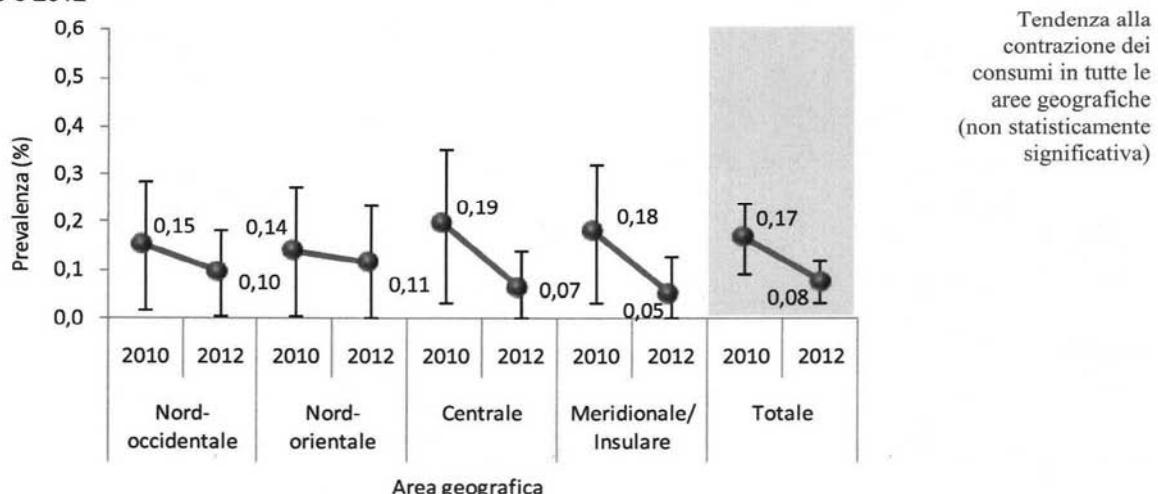
Trend dei consumatori di eroina in diminuzione dal 2008

Fonte: IPSAD Italia 2001-2008 – Studi GPS-DPA 2010-2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Osservando, invece, le indagini più recenti, dal 2008 in poi i consumatori di oppiacei sembrano in continua diminuzione, con una propensione alla contrazione più marcata per il genere maschile (Figura I.1.3).

Analizzando il consumo di eroina negli ultimi 30 giorni secondo la ripartizione geografica di residenza dei rispondenti e l'anno di indagine, nel 2012 rispetto al 2010 si evidenziano consumi più contenuti in tutte le aree, con una diminuzione dei consumi di oppiacei nell'Italia centrale e nell'Italia meridionale/insulare (Figura I.1.4).

Figura I.1.4: Consumo di eroina (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per area geografica – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012

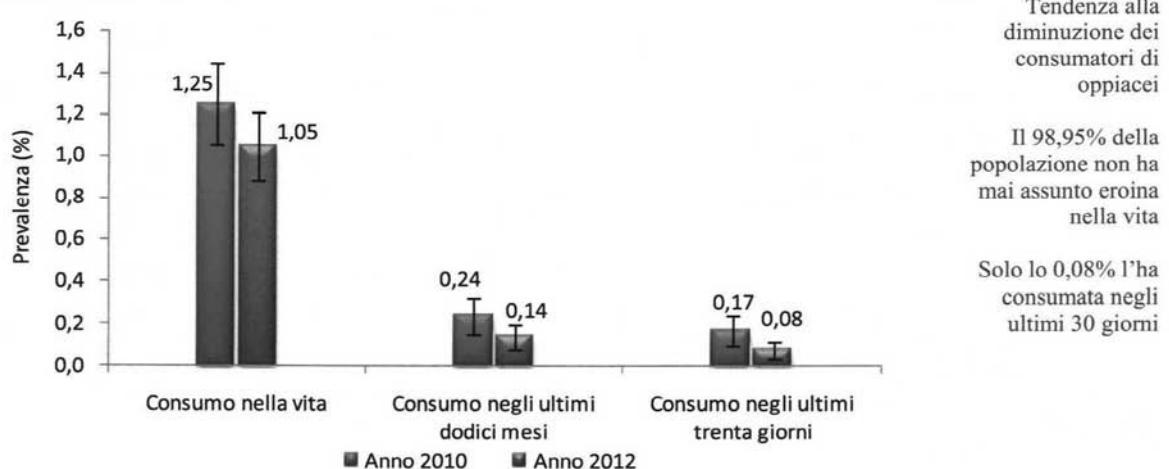


Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

La stima del numero di consumatori di eroina o altri oppiacei almeno una volta nella vita è risultata pari all'1,0%, mentre lo 0,1% della popolazione si stima l'abbia utilizzata nel corso dell'ultimo anno. La stima di assuntori di eroina nei 30 giorni antecedenti l'intervista è pari allo 0,08% (Figura I.1.5).

Rispetto alla rilevazione del 2010, tutti i valori relativi ai consumatori di oppiacei stimati nella popolazione italiana nei tre periodi di riferimento tendono a diminuire, sebbene le contrazioni non siano statisticamente significative.

Figura I.1.5: Consumo di eroina (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Concentrando l'attenzione sul consumo di oppiacei nell'ultimo mese, si stima una contrazione del numero dei consumatori per entrambi i generi, leggermente più marcata per i maschi rispetto alle femmine (Tabella I.1.2). Tuttavia, gli esigui valori delle prevalenze non consentono di individuare differenze statisticamente significative tra il 2010 e il 2012.

Tabella I.1.2: Consumo di eroina (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per genere. Anni 2010 e 2012

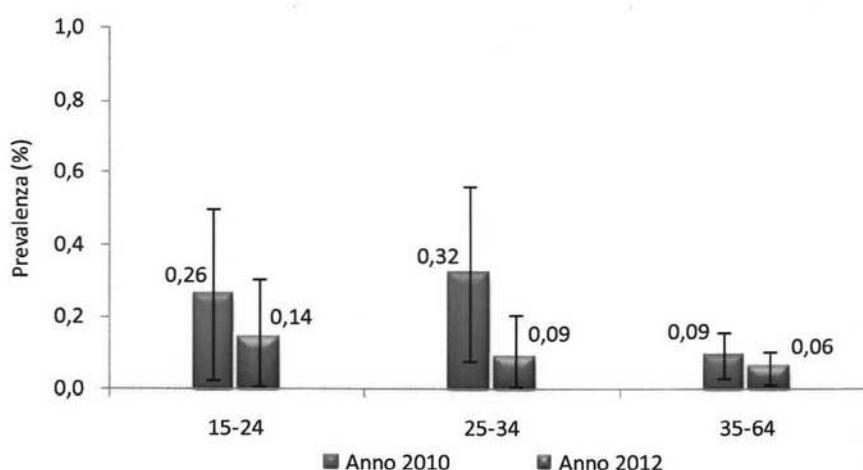
Eroina	Anno		Variazione 2010 vs 2012	
	2010	2012	valore assoluto	valore %
Maschi	0,22	0,09	-0,13	-59,09
Femmine	0,13	0,06	-0,07	-53,85
Totale	0,17	0,08	-0,09	-52,94

Propensione alla contrazione dei consumatori di oppiacei negli ultimi 30 giorni per entrambi i generi

Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

La distribuzione per fascia d'età dei consumatori negli ultimi 30 giorni antecedenti l'intervista, rispetto alla precedente indagine, evidenzia una diminuzione dei consumi in tutte le fasce di età, non statisticamente significativa, inclusa la fascia di età 25-34 anni in cui si osserva la contrazione maggiore (Figura I.1.6).

Figura I.1.6: Consumo di eroina (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per fascia d'età – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Le femmine hanno tendenzialmente consumi inferiori rispetto ai maschi (Tabella I.1.3).

Tra i consumatori che hanno indicato l'uso di eroina negli ultimi 30 giorni, il consumo occasionale (1-5 volte) è riferito dal 75% dei maschi e dal 41,5% delle femmine; consumi più frequenti, da 6 volte in su, sembrano riguardare maggiormente le femmine rispetto ai maschi. Di rilievo il dato sull'assunzione di oppiacei ogni giorno o quasi nell'ultimo mese per le femmine (58,5%), riferito a pazienti assistiti dalle strutture del servizio sanitario.

Prevalente il consumo occasionale nei maschi

Tabella I.1.3: Consumo di eroina (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni. Anno 2012

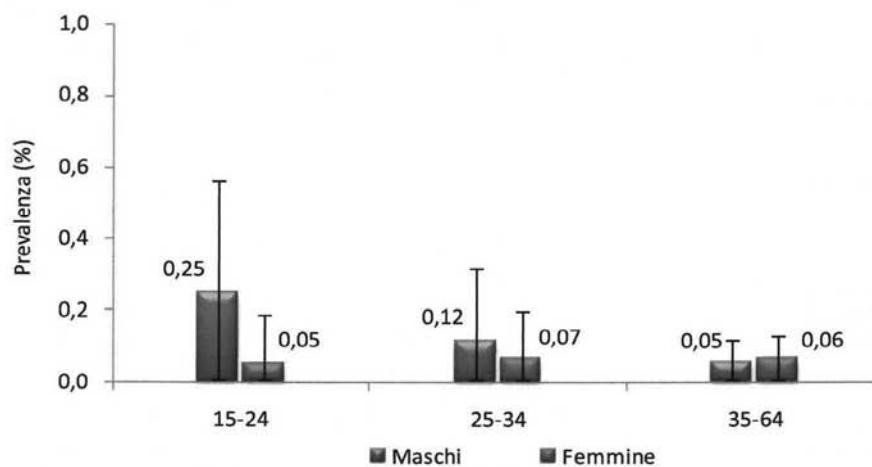
Consumo di eroina o altri oppiacei (%)	Maschi	Femmine	Totale
Almeno una volta nella vita (LTP)	1,38	0,77	1,05
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,20	0,09	0,14
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,09	0,06	0,08
Fascia età (consumo negli ultimi 30 giorni) (%)			
15-24 anni	0,25	0,05	0,14
25-34 anni	0,12	0,07	0,09
35-64 anni	0,05	0,06	0,06
Frequenza di consumo (ultimi 30 giorni) (% sul totale consumatori LMP)*			
1-5 volte	75,05	41,50	59,78
6-20 volte	24,95	-	13,59
Ogni giorno o quasi	-	58,50	26,64

* Elaborazioni su fascia d'età 18-64

Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando il consumo di eroina negli ultimi 30 giorni per genere e fascia d'età si osserva una marcata differenza tra maschi e femmine nella fascia d'età più giovane (0,25% nei maschi vs 0,05% nelle femmine), una discrepanza meno evidente nella fascia 25-34 anni (0,12% vs 0,07%), ed una stima di consumo di oppiacei senza differenze significative nei due generi nella fascia d'età 35-64 anni (0,05% vs 0,06%).

Figura I.1.7: Consumo di eroina nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per sesso e fascia d'età – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anno 2012



Consumatori negli ultimi 30 giorni: maggior interessamento dei maschi 15-34 anni e delle femmine nella fascia 35-64 anni

Percentuale elevata di femmine che hanno consumato eroina più di 20 volte negli ultimi 30 giorni

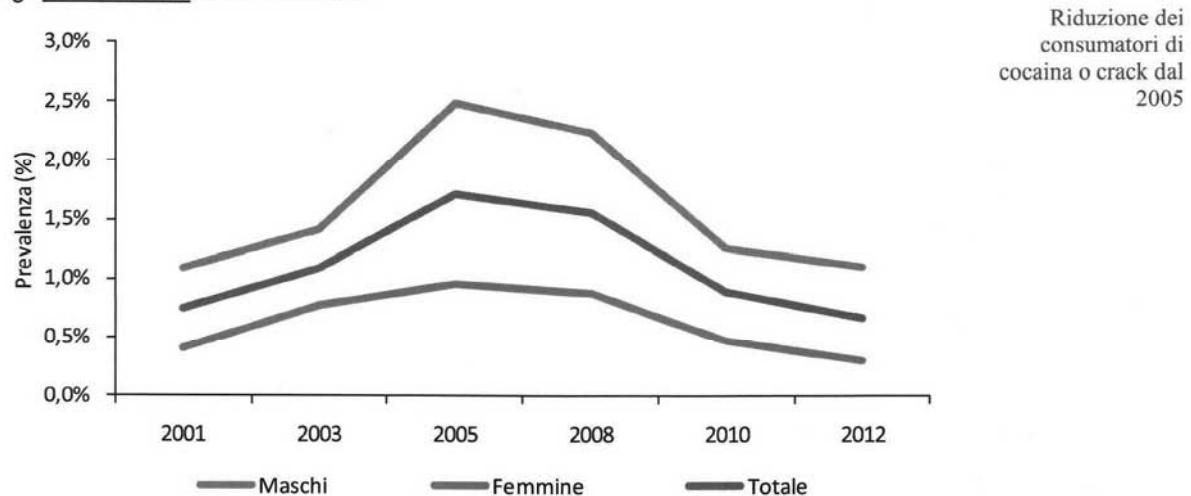
Differenze non statisticamente significative tra i maschi e le femmine

Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

I.1.1.3 Consumi di cocaina

L'andamento del numero dei consumatori di cocaina o crack, una o più volte negli ultimi 12 mesi, rilevato nell'ambito delle indagini di popolazione condotte nell'ultimo decennio, evidenzia un trend al ribasso dal 2005, dopo un periodo iniziale caratterizzato da un aumento dei consumi (Figura I.1.8). Nell'ultimo anno di osservazione la propensione alla contrazione sembra essersi stabilizzata unitamente alla differenza tra il consumo nei due generi.

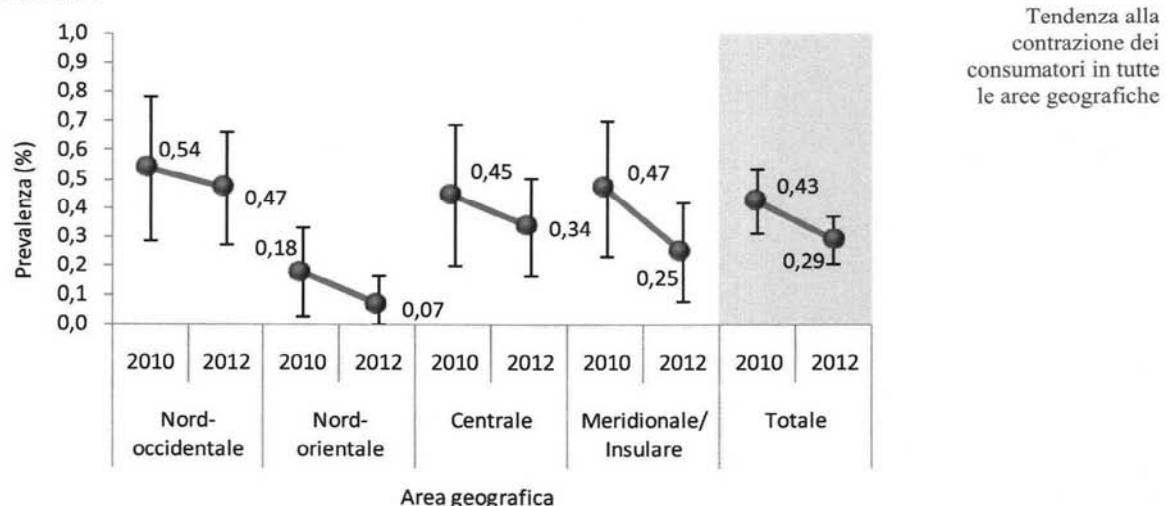
Figura I.1.8: Consumo di cocaina (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 12 mesi. Anni 2001-2012



Fonte: IPSAD Italia 2001-2008 – Studi GPS-DPA 2010-2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il consumo di cocaina o crack nella popolazione italiana sembra essere maggiormente diffuso nell'Italia nord-occidentale, seguita dall'Italia centrale, mentre consumi più bassi si osservano nel nord-est (Figura I.1.9). Rispetto alla precedente indagine, la tendenza alla contrazione dei consumatori sembra interessare tutte le aree geografiche del territorio nazionale.

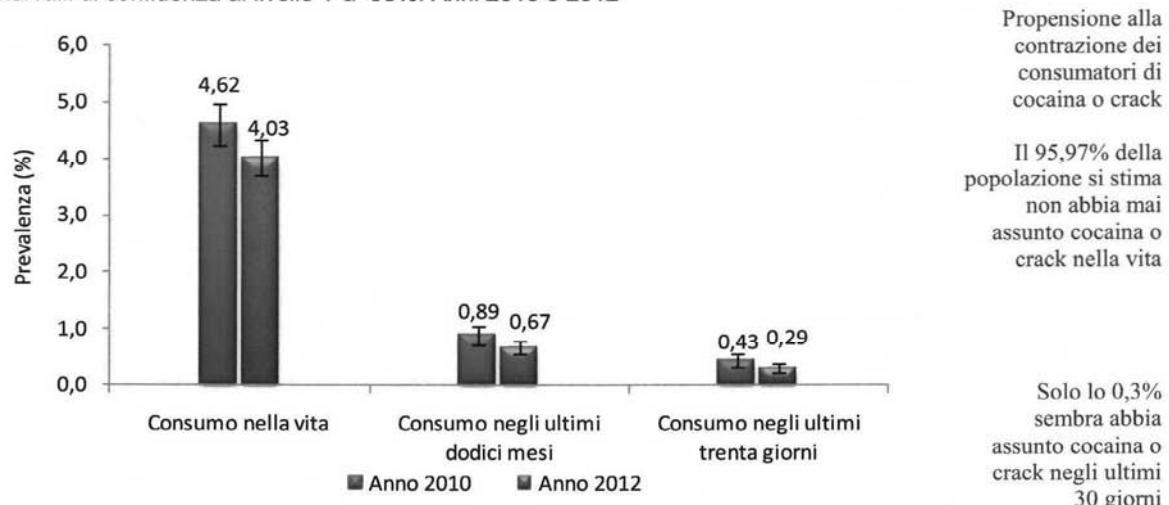
Figura I.1.9: Consumo di cocaina (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per area geografica – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

La propensione alla contrazione del numero dei consumatori di cocaina o crack evidenziata in precedenza, si osserva per tutti e tre i periodi temporali di riferimento (consumo nella vita, nell'ultimo anno e negli ultimi 30 giorni) (Figura I.1.10).

Figura I.1.10: Consumo di cocaina (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

La riduzione dei consumi di cocaina o crack sembra interessare maggiormente la popolazione femminile (-42,11%) rispetto a quella maschile (-27,54%), se si considera il consumo della sostanza nei 30 giorni antecedenti la rilevazione (Tabella I.1.4).

Tabella I.1.4: Consumo di cocaina (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per genere. Anni 2010 e 2012

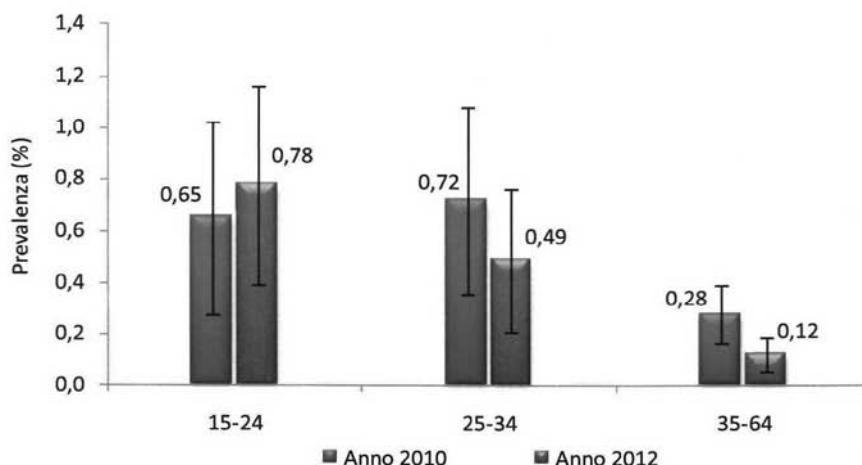
Cocaina	Anno		Variazione 2010 vs 2012	
	2010	2012	valore assoluto	valore %
Genere				
Maschi	0,69	0,50	-0,19	-27,54
Femmine	0,19	0,11	-0,08	-42,11
Totale	0,43	0,29	-0,14	-32,56

Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

La distribuzione per fascia d'età dei consumi negli ultimi 30 giorni antecedenti l'intervista rispetto alla precedente indagine, evidenzia un leggero aumento di consumo nella fascia d'età più giovane, e una diminuzione dei consumi nelle altre due fasce d'età, in particolar modo nella popolazione di 35-64 anni.

Maggior prevalenza di consumo nei maschi negli ultimi 30 giorni, anno 2012

Figura I.1.11: Consumo di cocaina (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per fascia d'età – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Nel 2012 si stima una prevalenza dei consumatori di cocaina o crack di circa il 4% almeno una volta nella vita, che scende allo 0,7% se si considera l'ultimo anno e allo 0,3% in riferimento ai 30 giorni precedenti l'intervista (Tabella I.1.5). Confrontando queste prevalenze per genere si osservano notevoli differenze tra maschi e femmine, specialmente in riferimento al consumo almeno una volta nella vita (5,7% per i maschi vs 2,6% per le femmine).

Osservando la frequenza di assunzione di cocaina o crack, tra coloro che hanno assunto la sostanza negli ultimi 30 giorni, sembra essere prevalente il consumo occasionale, sia tra i maschi che tra le femmine.

Tabella I.1.5: Consumo di cocaina (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni. Anno 2012

Consumo di cocaina (%)	Maschi	Femmine	Totale
Almeno una volta nella vita (LTP)	5,69	2,63	4,03
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	1,10	0,30	0,67
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,50	0,11	0,29
Fascia età (consumo negli ultimi 30 giorni) (%)			
15-24 anni	1,37	0,28	0,78
Fascia età (consumo negli ultimi 30 giorni) (%)			
25-34 anni	0,73	0,31	0,49
35-64 anni	0,24	0,01	0,12
Frequenza di consumo (ultimi 30 giorni) (% sul totale consumatori LMP)*			
1-5 volte	95,97	91,05	95,07
6-20 volte	1,52	-	1,24
Ogni giorno o quasi	2,51	8,95	3,69

Maggior consumo di cocaina o crack tra i maschi in tutte le fasce d'età

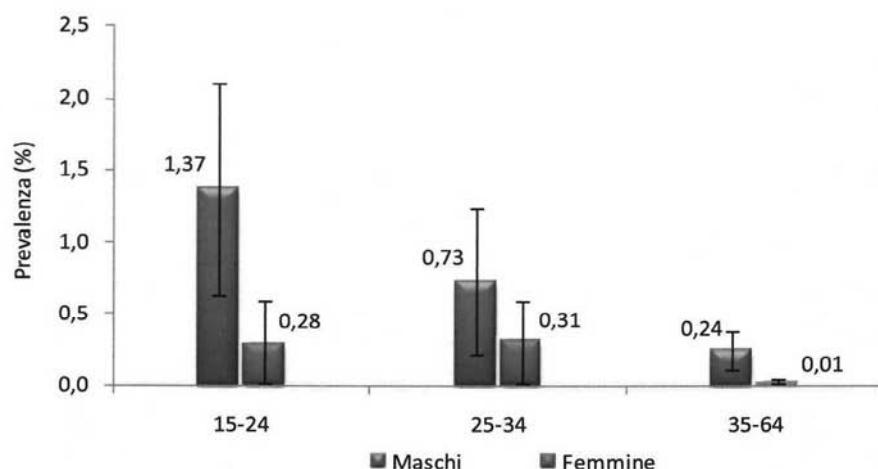
Tra i consumatori, maggiore frequenza di consumo occasionale

* Elaborazioni su fascia d'età 18-64

Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando la distribuzione dei consumatori di cocaina negli ultimi 30 giorni per genere e fascia d'età, si osserva una marcata differenza tra maschi e femmine per le fasce di età più giovani e più adulte: 1,4% per i maschi contro 0,3% per le femmine nella fascia 15-24 anni, 0,7% contro 0,3% nella fascia 25-34 anni, e 0,24% contro 0,01% nella fascia di età 35-64 anni (Figura I.1.12).

Figura I.1.12: Consumo di cocaina nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per sesso e fascia d'età – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anno 2012

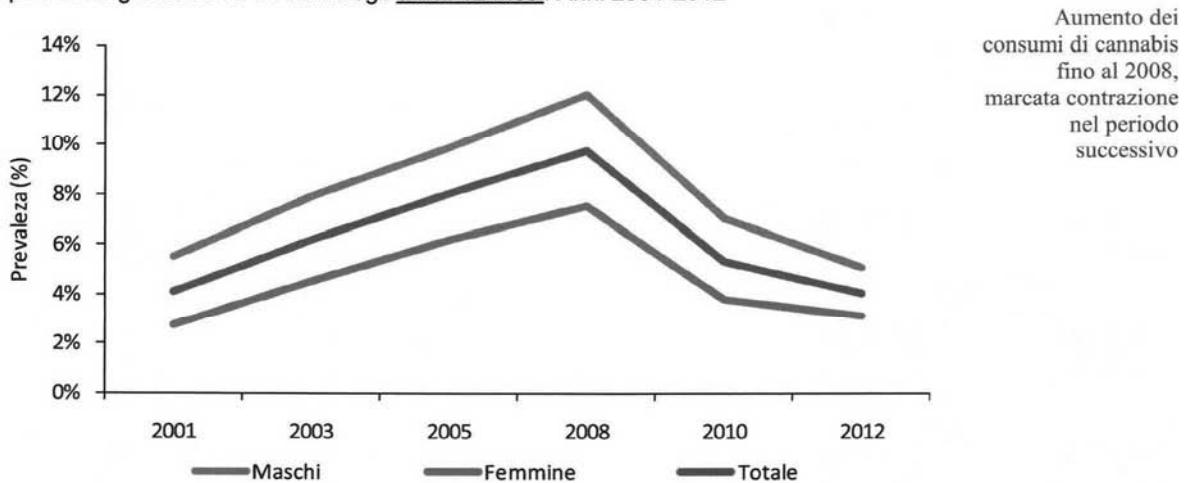


Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

I.1.1.4 Consumi di cannabis

Nell'ultimo decennio, fra le sostanze illecite, quella maggiormente assunta dalla popolazione italiana risulta essere la cannabis; il trend dei consumatori di tale sostanza, almeno una volta negli ultimi 12 mesi, indica un aumento degli assuntori fino al 2008, seguito da una contrazione nel periodo successivo (2008-2012), più marcata nel biennio 2008-2010 (Figura I.1.13).

Figura I.1.13: Consumo di cannabis (marijuana o hashish) (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 12 mesi. Anni 2001-2012



Fonte: IPSAD Italia 2001-2008 – Studi GPS-DPA 2010-2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando il consumo di cannabis negli ultimi 30 giorni secondo l'area geografica di residenza e l'anno di indagine, si evidenziano prevalenze di consumatori più contenute in tutte le aree, con intensità maggiore nell'Italia meridionale/insulare (Figura I.1.14).